

PROTOCOLLO A ORIENTAMENTO

Orientare vuol dire indicare la via più idonea per raggiungere una determinata meta e sviluppare nell'alunno capacità decisionali per dargli la possibilità di operare scelte realistiche che lo mettano in grado di far fronte alle mutevoli esigenze della vita.

L'Orientamento formativo scolastico ha come obiettivo quello di mettere l'alunno in grado di acquisire capacità, abilità e competenze tali da permettergli di compiere scelte coerenti e consapevoli.

OBIETTIVI FINALI DELL'ORIENTAMENTO:

- sostenere gli alunni e le loro famiglie nella fase della scelta.
- facilitare il passaggio dalla Scuola Secondaria I° grado al successivo ordine scolastico / formativo, per evitare la dispersione scolastica.
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra i due cicli scolastici / formativi (tra la S.S.1° e la S.S.2°).

STRATEGIE

- far emergere le proprie potenzialità per valorizzare i punti di forza e prendere atto dei punti di debolezza
- far acquisire strumenti e fornire informazioni per il potenziamento di abilità decisionali
- coinvolgere attivamente le famiglie e gli alunni
- far riflettere su: progetti, aspirazioni, aspettative di famiglie e alunni

L'Istituto Comprensivo di Villadose pone in atto un progetto orientativo quadriennale, già dalle classi 5^a della scuola primaria, che si integra con i percorsi di continuità tra le classi ponte.

ATTIVITA'

- schede operative somministrate da tutti i docenti del Consiglio di Classe, in quanto ogni disciplina possiede una specifica valenza orientativa
- laboratori esperienziali, presso le Scuole Secondarie II° grado e/o Centri di Formazione Professionali (C.F.P.), ove possibile
- interventi esterni: Centro per l'impiego, Sportello Ascolto della Provincia: orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, Associazioni di categoria, SER.T., USSL 18 di Rovigo, esperto orientatore / formatore
- incontro con i docenti delle Scuole Secondarie II° grado e Centri di Formazione Professionale con docenti e famiglie

ATTIVITA' OPERATIVE

Per non concentrare tutte le attività di orientamento nelle classi terze si ritiene opportuno distribuire parte delle attività orientative nell'arco dei tre anni precedenti, iniziando già dalle classi quinte di scuola primaria.

Classe quinta primaria:

- schede operative
- monitoraggio delle attività e dei progetti
- Ministage presso scuole secondarie I° grado

Classe prima / seconda:

- schede operative
- monitoraggio delle attività e dei progetti
- laboratori esperienziali presso una Scuola Secondaria II° grado o C.F.P.
- SER.T., USSL 18 di Rovigo, Associazioni di categoria
- Ministage (laboratori) presso scuole secondarie

Classe terza:

- incontro informativo per i genitori
- incontro con i docenti Scuola Secondaria II° grado e C.F.P.
- incontro con esperti

Al termine delle attività di orientamento è previsto un monitoraggio per verificare l'efficacia e il gradimento del percorso svolto.

ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI

Con gli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione, risulta difficile svolgere le attività di orientamento rivolte alla generalità degli alunni per la difficoltà di comunicazione di avere informazioni relative alla scolarità pregressa e al progetto migratorio e nello stesso tempo di fornire informazioni relative al sistema scolastico d'istruzione e formazione italiano.

Si conviene che:

- l'alunno straniero segua l'attività di orientamento della classe di appartenenza
- le schede operative saranno semplificate, su decisione del Consiglio di Classe, solo per gli alunni con scarsa competenza linguistica